

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VI. — N. 43

IL CROCIATO
Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni nate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Venerdì 24 Febbraio 1905

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
F. XAVIER ARCHIEP. UTINENSIS

UMORISMO O IDEALITA' ?

(a. f.) Giacché il Lavoratore Friulano organetto progressista del socialismo, se la prende nel suo ultimo numero coi democratici cristiani chiamandoli ibrido impasto della vecchia e nuova bottega cattolica e li complimenta con un fetido ammasso di insulti, usandogli un po' più di cortesia, mi permetta di invitarlo a conversazione per esaminare quel che fanno i consiglieri comunali socialisti di Bologna.

Siamo alla seduta del 20 febbraio. Sbrigate alcune faccende d'indole generica, precedute dal discorso inaugurale del nuovo Sindaco, il consigliere socialista Lenzi rende ragione del suo schierarsi tra l'opposizione e conchiude cortesemente la verbosa concione dicendo al consiglio che non è più, nella maggioranza, socialista « qui si parrà la vostra nobiltade ».

Educazione progredita, idealità socialista che con questo atto indecoroso, inqualificabile (la precedente amministrazione socialista non ha soddisfatto, ma nauseato) mira al proletariato più educatamente dei democratici cristiani!

Al Lenzi fa da contrabbasso il consigliere socialista Guidastri che, pieno la mente di riforme sociali, riboccante di tenerezza per il popolo, sua pupilla, vi provvede proponendo che le sedute consigliari anziché tenersi nelle prime ore del pomeriggio bisognava tenerle verso le otto della sera perché, iniziativa meravigliosa!, il popolo, gli operai liberi dagli impegni vi possano presenziare per... avvantaggiarsi nella loro condizione economica!

Finezze affettuose del socialismo. Oh il socialismo autentico, amorevole del Guidastri!... E' fanatismo, morbosità, o desiderio di chiasso?...

Aborrita per votazione la strana proposta del Guidastri, il sentimentale Lenzi — se un tribuno vaporoso e sconclusionato lo può essere — è deciso a spuntare di bel nuovo la sua arma. Fa una nuova proposta causata dal grande sviscerato amore pel popolo e ritenuta dall'omeopatico socialista come integrale come necessaria alla soluzione della questione sociale.

Nientemeno che il Lenzi chiede al Sindaco perché fra i giorni designati per l'esposizione della bandiera nazionale non compariscano il 1.º maggio e l'anniversario — risum teneatis amici — della proclamazione della Repubblica Romana.

L'avete sentito il furente Prometeo? Poteva darsi ridicolaggine più insulsa e melanconica di questa?

Ma noi non comprendiamo lo spirito socialista, le intime inaccessibilità del sistema morale-economico di un partito da cui bisogna ripromettersi la radicale trasformazione della moderna società. Siamo barbari del medioevo, autocrati della gelata Neva, incapaci di apprezzare e gustare il sentimento umanitario che guida questi grandi riformatori di principio di secolo che mantengono (!), dirigono, amministrano la bottega socialista.

Il Lavoratore solo è all'altezza dei tempi, delle idee e ne può comprendere il grande significato. Osservatene il linguaggio castigato, civile, cavalleresco.

Noi però tiriamo innanzi per la nostra stessa dignità, e confortiamoci pensando che po' su po' giù il linguaggio che tengono tutti gli organi del partito rosso del grande Avanti al piccolo Lavoratore è identico, perfettissimo, consono ai loro principii filantropici!

Bel linguaggio di educatori del popolo, eloquente rivelazione di anime spasimanti pel povero operaio che non curano delicatezze, principii elementari di urbanità, tutte comprese come sono di finalità grandiose, di una rivendicazione che vuole la rivoluzione!

Possono quindi nascorsi ed aderire all' invito dell'organetto socialista di reggimentarsi con lui, i poveri democra-

tici cristiani colla loro modestia e col loro santo ideale. Bisogna far del chiasso per possedere un cuore generoso, per svolgere un'azione benefica oppure si deve cadere nel più sfrontato e grottesco ridicolo per avere un ascendente sul popolo. E' la volontà, il contegno del socialismo che così insegnano!!

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 23. — Presiede Marcora.

Capecce Minutolo interroga per conoscere le ragioni per le quali le compagnie di navigazione che fanno il servizio per l'America del Nord non credano degni gli emigranti italiani di avere per prendere i pasti giornalieri delle tavole e delle sedie che vengono riservate invece ai soli emigranti di altre nazioni.

Fusinato sotto-segretario. Nè la legge, nè il regolamento prescrivono ai piroscafi in servizio di emigrazione le tavole e sedie fisse per i pasti di tutti gli emigranti.

Se si è esitato ad imporla è stato per il timore che, diminuendo lo spazio utile per l'alloggio degli emigranti e aggravando quindi il costo unitario del trasporto, si venisse a provocare un rialzo nei noli. Della cosa ad ogni modo si è occupato e si preoccupa il commissariato dell'emigrazione.

Capecce Minutolo. Nella diversità di trattamento fatta ai nostri emigranti in confronto di quelli di altre nazioni deploro un'offesa alla dignità nostra nazionale contro la quale invano reclamano i nostri medici di marina. Perciò convertirò la interrogazione in interpellanza.

Fusinato. Una volta che si accerti una reale disparità di trattamento sarà provveduto per farla cessare.

Viene convalidata l'elezione di Coladono in persona dell'on. Giuseppe Valentini.

Segue la discussione, in prima lettura, del disegno di legge per lo sgravio del debito ipotecario ed agevolazione del credito fondiario.

Dopo breve discussione la seduta viene tolta.

La situazione in Russia

Il principe Andrenikeff assassinato.

Parigi, 23. — Un disappunto dei giornali da Pietroburgo dice che il principe Andrenikeff, che fece sparare sugli scioperanti a Pietroburgo, fu assassinato a Varsavia, mediante colpi di stile.

Il Petit Parisien ha da Marsiglia che in seguito alla grave situazione regnante a B-tum, le Messageries Maritimes sospesero le spedizioni per quel porto.

Gravissimi conflitti a Baku

Baku, 23. — I conflitti avvenuti fra gli scioperanti e la forza pubblica furono violentissimi.

I cadaveri giacciono per tutte le vie; tutti gli uffici pubblici sono chiusi.

Le vie della città sono scena di continui scontri tra armeni e turchi: è un vero macello. La spedizione di telegrammi al Governo centrale non può essere ottenuta che con il revolver in pugno. A Bibiabati sono stati incendiati molti pozzi di petrolio e non vi sono mezzi per domare l'incendio.

I conflitti fra tartari e armeni incominciarono il 18 febbraio; da quattro giorni si combatte senza posa. I musulmani sono meglio armati e in maggior numero.

Per i funerali del granduca Sergio

L'arrivo dei parenti e delle rappresentanze.

Mosca, 23. — Giunsero oggi per partecipare ai funerali di Sergio il principe Michele Georgevitch, il duca di Mecklenburg, Strelitz ministro delle vie di comunicazione, il principe Kilehoff, i principali membri del consiglio dell'Impero, i rappresentanti dei ministri della Marina, degli Affari Esteri, della Corte imperiale, le autorità superiori di Pietroburgo.

Il catafalco su cui si depose il feretro di Sergio è sormontato da un baldacchino in broccato d'argento colla corona granducale; innumerevoli corone di fiori sono deposte attorno al catafalco.

Fino dal mattino si celebrarono funzioni funebri. Molte associazioni, il reg-

gimento di dragoni di cui Sergio era proprietario, gli alunni delle scuole inviarono delle deputazioni ad assistervi. La granduchessa Elisabetta e la servitù di Sergio fecero deporre una corona sul feretro.

Vi furono oggi i funerali di Rouvilk cocchiere del granduca Sergio rimasto anch'esso vittima dell'attentato. Dopo la cerimonia religiosa i vassalli della casa granducale tolsero il feretro di Rouvilk alla chiesa ove era stato deposto e lo trasportarono a braccia per un tragitto di tre chilometri fino alla stazione di Paveltkaia. La granduchessa Elisabetta volle seguire fino alla stazione il feretro del fedele servitore del granduca Sergio. Il feretro è partito per il luogo di nascita del defunto.

PREVISIONI sulla deliberazione dei ferrovieri

Sciopero?

Roma, 23. — Si aspetta ansiosamente la decisione per domani del comitato supremo dell'agitazione dei ferrovieri; se fare sciopero o no. Le previsioni sono disperate: vi sarà una accanita discussione poiché i riformisti sosterranno ad oltranza che non si debba scioperare. Si teme però che i rivoluzionari prendano il sopravvento perchè asseriscono che le concessioni del Governo sono irrisorie, mentre trovano reazionarie le misure contro lo sciopero. La Commissione venuta a Roma per trattare col Ministro è scoraggiata temendo di non poter tenere fermi i ferrovieri. I membri della Commissione dicono che la situazione è estremamente grave, che non si può prevedere ciò che si delibererà domani, ma sarà difficile trovare una via di uscita.

Note e commenti

Queste non le dicono!

Nel Dipartimento della Somme in Francia, v'ha un piccolo comune chiamato Manancouri ove le suore di S. Vincenzo esercitavano ogni specie di beneficenza cristiana, conducendo anche gratuitamente le scuole femminili. Venne l'uragano del vandalo ex-scagnozzo Combes e furono, anche di là come altrove, cacciate. Una evoluta e spregiudicata maestra laica prese subito il loro posto come civilissima educatrice delle figlie del popolo, ma appena un mese dopo fu dovuta arrestare e processare per avere ucciso un suo neonato gettando il cadaverino nel cesso. Ora il Tribunale di Peronne, usando pure del coimo della repubblicana e laica clemenza, non poté fare a meno di condannarla a sei mesi di reclusione. E le scuole si dovettero chiudere perchè quei buoni paesani non vogliono più affidare le loro figliuole ad educatrici di questa fatta. Senza commenti, finisce notando la Vera Roma che raccoglie questo fatto. Ma noi — riportandolo — vogliamo farne uno brevino.

I socialisti e tutti i radicali che suonano la gran cassa intorno a un fatto di Pallana o di A'bauo, non fletano su questi delitti laici... Ma forse non fletano perchè una corruzione, un omicidio, un ladrocinio ecc. in un laico costituisce un fatto normale che non oltrepassa la cronaca ordinaria; mentre che la più piccola reità in un religioso costituisce subito un fatto eccezionale, straordinario e quindi degnissimo di cronaca e di nota!

E non aveva torto.

A Parigi, avendo i promotori della protesta a favore di Massimo Gorki sollecitata l'adesione del signor Vincenzo d'Indy, quel distinto maestro compositore fece loro la seguente risposta:

« Signor redattore capo,

Se il governo dello Czar può essere biasimato perchè trattò male un migliaio di ribelli, che, come sempre furono puniti e pagarono il fio per gli agitatori, mascherati, quanto più reo è stato il governo del sig. Emilio Loubet, quando assassinò moralmente — le che è assai più grave — settantacinque mila francesi, religiosi e religiosi, dopo che li ebbe cinicamente derubati!

Inoltre, Gorki non merita compassione maggiore di quella a Déroulede ed agli altri proscritti francesi.

Dunque, il giorno in cui gli aristocratici dell'intelligenza, avranno manifestata

la loro simpatia agli sventurati religiosi francesi espulsi e spogliati, del pari che ai nostri compatrioti proscritti, allora, forse, io potrò fare la stessa cosa per i Russi, ma, per essere giusto, non la farò mai prima.

Ricevete, vi prego, o signor redattore capo, i sensi della mia considerazione.

Vincenzo d'Indy Compositore di musica.

Ma guardate un po'; codesto signor d'Indy ha suonato agli intellettuali di Francia una musica più suggestiva di quella che Brunetière suonò sullo stesso tema. Non v'è però da meravigliare; il d'Indy è un celebre compositore!

Il comune più gravato di tasse.

E' affilato all'illuminato governo degli apostoli del socialismo.

Il Consiglio Comunale di Spinazzola, composto di socialisti che governano il paese da circa tre anni, deliberava nello scorso mese l'abolizione totale del casotto daziario, ed istituiva, in sua vece, le tasse di famiglia, con un tasso (scuata se è poco) di lire 600 su di un reddito di lire 10000.

E così grazie alla amministrazione socialista, questo povero comune, oberato già di debiti e di balzelli, diventa l'unico del regno, ove la sovrapposta gravi sulla proprietà in una misura enorme e odiosa: « il 110 per cento sui terreni e il 110 sui fabbricati. Oltre a questo ben di Dio, si paga la tassa esercizio e rivendita, vetture e domestici, fucatico, camerale, bestiame e sui cani... »

Una vera delizia, dunque!

AUGUSTO CONTI.

Giace gravemente infermo a Firenze il prof. Augusto Conti, arciconsolo della Crusca.

Da ogni parte giungono telegrammi di letterati e di scienziati chiedenti notizie sulla preziosa salute.

Nell' Estremo Oriente

La Russia smentisce le voci di pace.

Pietroburgo, 23. — Di fronte alle notizie di fonte inglese riguardanti le condizioni che la Russia avrebbe proposte al Giappone per la conclusione della pace, l'agenzia di Pietroburgo si dice in grado di dichiarare che non sono affatto cambiate le vedute del governo russo che furono già esposte nella nota pubblicata il 18.

L'intonazione di sicurezza in cui sono improntate le notizie dei giornali inglesi hanno provocato qui grande stupore.

I russi bombardano.

New Chuang, 23. — I russi continuano a bombardare vari punti del fronte di battaglia. Gli esploratori della battaglia si contrarono lunedì all'ovest di Chaepao.

Ferrovia danneggiata.

Takikao, 23. — Trecento russi danneggiarono la ferrovia tra Hsiehcheng T'kikao. I russi violarono nuovamente la neutralità cinese all'ovest di Liao.

La squadra di Kamimura nell'Oceano.

Tokio, 23. — La squadra di Kamimura è segnalata nell'Oceano Indiano. Si crede imminente un'azione importante di questa squadra.

PROCESSO MURRI - BONMARTINI

Torino, 23. — L'udienza antimeridiana svogliatissima e priva d'interesse, è occupata interamente nella lettura della sentenza della sezione d'accusa e dell'atto d'accusa.

Mancano parecchi avvocati; nonché alcuni colleghi della stampa.

Gli accusati ascoltano calmi la tremenda lettura, quasi tentando di sottrarsi agli sguardi curiosi; Linda cela il volto colle mani; Tullio tiene gli occhi bassi; Sacchi nasconde la faccia con la mano; Naldi è in atteggiamento rassegnato; la Bonetti volge sempre le spalle al pubblico.

Nell'udienza pomeridiana continua la lettura, a cui segue il riassunto del Presidente poi giurati.

Domani cominciano gli interrogatori degli accusati; causa l'assenza del prof. Bassini, perito a difesa, si rimanderà l'interrogatorio di Tullio Murri.

Il miracolo di Finsen
Un friulano che lo segue

La scienza affascina il mondo e gli strappa inni d'ammirazione a ogni ora che passa. Siamo rimasti estatici dinanzi al c' amore suscitato dalle ultime scoperte di Edison, ma non abbiamo avuto il tempo di trattenerci un momento solo a discutere della meravigliosa audacia di questo genio, che un'altra trovata spettacolosa o nuova serie di indagini, oppure una improvvisa rivelazione scientifica sono venute a susseguirsi rapidissimamente ed a raccogliersi ed a trattenerci, ammiranti e stupefatti. E dopo Edison, Tesla; e dopo Tesla, Röntgen; e poi Marconi; e fra questi giganti del pensiero declina e declina d'altri dotti bacati in fronte dalla gloria; apostoli moderni anelanti alla meta della ideal perfezione in ogni ramo dello scibile. Fra questi dotti il danese Niels Finsen è di coloro che più meriteranno la grata ricordanza dei nipoti. Dalla sua Copenhagen questo scienziato lanciava or non è molto nel mondo una novella destinata a portare la speranza di animo doleranti; un morbo micidiale che fino allora aveva trascinato innumeri vittime al sepolcro; uno strano male inesorabile che là dove giungeva portava la morte, per una improvvisa virtù che sembrò taumaturgica, apparve vinto un momento, con una semplicità di mezzi stupefacenti:

Il morbo terrificante è ormai vinto, era il lupus, quella forma, cioè, di tubercolosi che intacca esclusivamente la pelle e rode senza posa e riduce, ahimè, il più bel viso ad una piaga ripugnante e tormentosa.

Con l'ausilio strapotente dei raggi ultra-violetti, applicati direttamente sulla parte malata, il Finsen nel 1898 guarì per la prima volta un caso di lupus del più gravi. E lo stupore, fra gli stessi specialisti della dermatologia non poté non essere grande poiché in quel giorno la foto-radiotelegrafia apparve come il tocco sano per una tra le più grandi infelicità. Già i maggiori sforzi della scienza si concentravano allora, nella lotta contro la tubercolosi, dovunque intrapresa ardentemente col l'istituzione di speciali sanatori anche riguardo alla pubblica proflassi; quando l'azione della luce come mezzo radicale di cura in una delle forme più terribili della tubercolosi stesse venne a determinare un vero rivoluzionario di sistemi scientifici e a portare come dicemmo, un nuovo e luminoso raggio di speranza a molta gente che la speranza appunto aveva già perduto inesorabilmente.

Finsen morì cinque mesi or sono, quando già il suo sistema di cura andava assicurando a dignità di magistero nelle più celebrate cliniche d'Europa.

A Venezia stessa, e prima fra tutti in Italia, il dottor Ballico — uno scienziato innamorato della professione fino a trapiantare là a costo di sacrifici le più moderne e più efficaci applicazioni della elettrica terapia — aveva già istituito uno speciale gabinetto per la cura del lupus, con servizio assolutamente gratuito per i poveri, annunziandone il funzionamento con circolare del maggio 1902 ai medici ed autorità di tutto il Veneto.

Ma come agire la luce? Udiamo la risposta del dottor G. B. Pruna:

« La luce sia quella naturale del sole o quella sotto molti aspetti simile, che l'uomo può artificialmente procurarsi con l'impiego delle sorgenti elettriche ed in ispecial modo della lampada ad arco raccolta, e, per così dire, concentrata a mezzi di particolari dispositivi di lenti, quando col raffreddamento venga ad esser priva del danno che potrebbero occasionalmente i raggi caloriferi ha una straordinaria efficacia sulla terapia di certi morbi cutanei pur gravissimi... »

Ora l'applicazione dei raggi Finsen, studiata dai migliori dermatologi d'Italia ha determinato l'apertura di nuovi istituti di cura a Milano, ed a Firenze; e tutta la stampa va rivelando gli straordinari risultati che questa meravigliosa cura della luce ha già permesso di registrare in centinaia di casi. V'è perciò da compiacersi che la nostra città per merito di un assai intelligente cultore delle terapeutiche discipline abbia potuto essere l'antesignana del movimento scientifico italiano contro la tubercolosi della psile,

questa spaventevole affizione umana che nemmeno la fantasia del Poeta seppe immaginare per gli eterni dannati nei gironi del suo Inferno immortale.

### L'INCHIESTA PER LO SCONTRO DI VICENZA.

Vicenza, 23. — Fu compiuta, e trasmessa alla Questura e al Procuratore del Re, l'inchiesta sullo scontro ferroviario di domenica.

In essa sono spiegate le ragioni che consigliano il mantenimento dell'arresto del manovratore Dalla Pria e del deviatore Fiori e del rilascio del vice-capo stazione di servizio Pagani, il quale però fu pure denunciato. Le inchieste amministrative e giudiziarie continuano. I due feriti vanno sempre migliorando, e il Lago Manzini, molto probabilmente, uscirà dall'ospedale domenica.

I lavori sono compiuti e la linea è completamente sgombrata.

### Il progetto PER LE RIFORME IN MACEDONIA

Gli studi e le proposte delle potenze.

Londra, 23. — La nota comunicata ai giornali, dice che il progetto riguardante le riforme da introdursi in Macedonia è elaborato da Lansdowne e fu discusso da alcune potenze.

I dettagli del progetto sono conosciuti, ma si ritiene che esso contenga la nomina della commissione europea, incaricata per l'amministrazione del paese e la nomina del governatore generale designato dalla Porta.

Questo progetto sarebbe stato ora sospeso, mentre le potenze studiano il programma finanziario presentato dall'Austria-Ungheria alla Russia e il progetto della Porta, tendente ad aumentare le entrate doganali.

Tale progetto della Porta sarebbe stato approvato da parecchie potenze, tranne l'Inghilterra, che vuole che le entrate siano realmente destinate allo scopo prefisso, cioè all'applicazione delle riforme.

### Il confusionismo alla Minerva

Intorno al confusionismo che regna alla Minerva, l'Avvenire d'Italia pubblica dei curiosi aneddoti, riferiti da un deputato, e che — per quanto esilaranti — non potranno stupire nessuno.

« Tempo addietro fui nominato con altri colleghi a membro di una Commissione Reale per un dato concorso. Nel giorno stabilito ci recammo al Ministero e cominciammo a chiedere di qua e di là ove fosse la camera nella quale la detta Commissione dovesse riunirsi. Nessuno sapeva niente e sembrava che tutti cadessero dalle nuvole.

Finalmente un signore complimentoso ci offrì la propria camera. Io non potei a meno, nel ringraziarlo, di chiedergli se era impiegato al Ministero, e che grado aveva. Si figurò la mia sorpresa quando mi sentii rispondere che egli non era impiegato al Ministero, ma che di fatto godeva di quella camera. Perché poi un individuo senza un titolo al mondo godesse una camera al Ministero mentre non se ne trovava una per la Commissione Reale non me lo sono mai saputo spiegare se non constatando una volta di più il grande disordine della Minerva.

Ma ella ed i colleghi cosa dissero? Che vuole, ci abbiamo riso sopra? Un altro bell'aneddoto capitò proprio a me, proseguì l'onorevole, che serve a far vedere con quali criteri si diano i posti ai professori.

Un mio collega, oggi senatore, ebbe a pregarmi di interessarmi di un suo pro-

teito professore di storia, giovane intelligentissimo, che da tempo chiedeva di passare dai Licei privati a quelli dello Stato.

Passai il medesimo giorno al Ministero, ma il Capo Divisione mi rispose che la cosa era assolutamente impossibile perché cattedre vacanti di storia non ve ne erano.

Alla sera del medesimo giorno un Provveditore mio amico mi telegrafava perché cercassi presso il Ministero che fosse provveduto con sollecitudine a coprire una cattedra di storia vacante da ben cinque mesi in un Liceo. Mi recai al mattino dal medesimo Capo Divisione e gli feci leggere il telegramma ricevuto dal Provveditore e sa lei la risposta che mi diede?

È inutile, Professori di storia disponibili non ve ne sono!

Lei capirà che non potei a meno di perdere la pazienza e in tono risentito osservai a quel signore che il giorno prima mi aveva rifiutato di mettere a posto un bravissimo e colto giovane professore di storia adducendo che non vi erano cattedre vacanti!

Allora questo signore commendatore mi disse: lo vuole? ebbene ecco fatto. E qui giù un telegramma di nomina a chi sa, ove prima non era possibile per mancanza di posti disponibili!

E questo è il bel modo che quasi sempre si tiene nelle nomine dei titolari dei nostri Ginnasi e Licei!

### I danni del maltempo

Roma, 23. — Nel regno infuriano tempeste di neve. Da ogni parte si segnalano interruzioni telefoniche. Il telegrafo subisce ritardi.

#### Valanghe nel bellunese.

Belluno, 23. — Per le forti nevicate le comunicazioni postali sono interrotte oltre Lozzone nel alto cadore. Una valanga ha investito sulla strada di Santo Stefano a Sappada alcuni operai che lavoravano a sgombrare la via dalla neve. Un operaio è morto: un'altra valanga caduta ad Alano Foner ha interrotto la ferrovia poco prima del passaggio del treno proveniente da Treviso. Fu inviato un treno di soccorso per operare il trabordo; continua il cattivo tempo.

#### Enormi danni a Bari.

Bari, 23. — Stanotte cadde un acquazzone impetuoso; un vero torrente è entrato in città ed invase le abitazioni raggiungendo l'altezza di un metro. Carri, carichi di persone tratti dalle case, sono trascinati da soldati, che hanno l'acqua fino al petto. Diverse case crollarono. La cittadinanza è allarmatissima, ignorandosi i danni della campagna. — L'acqua continua a crescere. Tutti i treni sono sospesi.

Il prefetto, i comandanti del corpo di armata, di divisione, del porto e il commissario regio organizzarono un servizio notturno di salvataggio e d'illuminazione con torce. Il genio civile apì le dighe del porto per dare sfogo alle acque. Funzionari, agenti, carabinieri, soldati, guardie municipali e pompieri portarono soccorsi ed operano salvataggi. Si segnalano dei gravi danni a Conetto Loreto, donde provengono le acque. Nessuna vittima.

### L'esaltazione dell'assassino

L'« Italia del Popolo » giornale repubblicano di Milano, sotto il titolo: — Ma che abominevole delitto! — dice, fra l'altro ciò che segue:

« Ora, anche in rispetto del linguaggio sibillino, rifuggente dalle definizioni pre-

cise che noi abbiamo visto usare in questi giorni da tanti giornali nel giudicare la uccisione dello zio Nicola, ci pare di dover manifestare con la maggior chiarezza possibile, il pensiero nostro. Ed è questo: la bomba di Mosca è un atto di giustizia.

L'abominevole delitto dello scrittore del « Corriere della Sera » è per noi una rivendicazione legittima. Perciò non stigmatizziamo l'autore. Egli è un forte che ha saputo punire, immolandosi: noi lo ammiriamo.

Ogni commento guasterebbe certo l'effetto che deve produrre in ogni persona semplicemente onesta questa prosa turpe e criminosa. E' proprio con tali suggestioni che si spiega il frequente ripetersi dei misfatti sociali. Pensare poi che con proprio loro, i glorificatori degli assassini quelli che chiedono sia risparmiata la vita di Massimo Gorki! Ma con quale diritto, se, dal canto loro, chiamano « legittima » la soppressione di un'altra vita? Noi non portiamo alcun giudizio sul granduca testè ucciso, nel modo più orribile, a Mosca. Diciamo soltanto che le sentenze di morte, oggi non le eseguono i coronati e i potenti, ma i demagoghi. Gorki, infatti è ancora vivo: mentre Sergio è stato fatto a pezzi; e la stessa sorte attende gli altri. Ecco i veri condannati a morte.

La rivoluzione è ben più feroce e delittuosa dei peggiori tiranni, che abbiano portata corona.

### ORISI PARLAMENTARE UNGHERESE.

Budapest, 23. — Il progetto di costituzione del Gabinetto di transazione presieduto da Darany, è fallito perché il partito di Kossuth non vuole approvare il progetto di lava, soltanto se prima verrà approvato il progetto di riforma della legge elettorale, cioè sembra inaccettabile a Darany.

Il partito indipendente incaricò il suo presidente Kossuth di proseguire i negoziati per la formazione del Gabinetto di coalizione.

### La famiglia imperiale di Russia.

L'assassinato granduca Sergio; era lo zio dello Czar, era nato a Tsarskoi-Seles il 29 aprile 1857, e siccome aveva sposata la principessa Elisabetta D'Assia, sorella maggiore della Zarica, era ad un tempo zio e cognato dell'Imperatore regnante.

Alessandro II che fu assassinato dai nichilisti usante faceva ritorno alla reggia; ebbe cinque figli: Alessandro III suo successore e padre di Nicolò II; il granduca Vladimir, generale comandante la circoscrizione militare di Pientreborge; il granduca Alessio, capo supremo della flotta, il granduca Sergio, che fu assassinato come il ministro D. Plechve, e il granduca Paolo che sposò una principessa di Grecia, e che essendo rimasto vedovo nel 1902, fece un matrimonio morganatico.

Alessandro II ebbe pure una figlia, la granduchessa Maria, che divenne prima duchessa di Edimburgo e poi duchessa Sassonia-Coburgo-Gotha.

Alessandro III ebbe tre figli, Nicolò II, lo Czar attuale; il granduca Giorgio, che è morto; ed il granduca Michele, che era l'erede presuntivo del trono prima che nascesse lo zarovitch. Delle due figlie di Alessandro III, una, la granduchessa Xenia, sposò suo cugino il granduca Alessandro Michailovitch, e la seconda, la granduchessa Olga, sposò il duca Pietro di Odesburgo.

Il granduca Vladimir è padre del granduca Cirillo, e della granduchessa rigida retitudine di Gastone.

Ad onta delle lunghe relazioni d'amicizia, forse la sua imitazione avrebbe finito per assumere proporzioni tali che egli avrebbe pensato le sue cure all'abbrillare malato, se non lo avesse trattato il pensiero degli interessi di Gastone.

Già da lungo tempo fermenti di discordia anaturavano la cordialità delle relazioni esistenti fra il malato ed il medico.

Erico stava sempre sulla difesa. Sameran serviva sempre una minaccia o un consiglio per chiusa della sua conversazione.

Di tratto in tratto parlava con una specie d'audacia, reclamando per Gastone un posto presso il focolare degli avi, difendendo Arinda e la giovine Melania.

Partiva dal castello di Marolles escappato, giurando di non mettersi più piede e al domani vi ritornava, fedele al suo compito, al suo dovere.

Del resto l'abate Choiseil e Danglebeau sosteneva la stessa lotta coll'intento esplicito di egue rivendicazioni.

Sameran quel giorno si sentiva più male disposto che mai verso il suo marito, ed aveva notato sul suo registro che non lo avrebbe più visitato, quando Sebastiano, scosso da un tremante nervoso, col volto a terrore, entrò nel gabinetto ove il dottore si sforzava di tener dietro allo svolgersi d'una grave questione scienti-

Elena, che sposò il principe Nicolò di Grecia.

Il granduca Alessio è scapolo, ma il granduca Paolo ha un figlio ed una figlia del primo letto.

### DALLA REGIONE

#### Concordia

22 febbraio.

##### Restauro d'organo.

Nella Cattedrale di Concordia si trova un organo di Callido, che ha tutti i migliori caratteri di quella rinomata scuola veneta. Se non che il tempo e alcuni difaccimenti e trasforti di richiedi dai lavori del tempio l'aveva ridotto in ben misero stato. Fu commesso il restauro alla Ditta Bazzani di Venezia, continuatrice della Fabbrica di Callido, e il lavoro riuscì a perfezione. Fu visitato dai maestri cav. Bottazzo e sig. A. Cuccarini, i quali trovarono il restauro completo, lodevole, accusato, cosicchè l'istrumento dà ora il migliore effetto possibile.

### DALLA PROVINCIA

#### Codroipo

24 febbraio.

##### Disgrazia — Funerari — Consiglio.

(Per telefono). Ieri mattina, verso le 9, Giavedoni Giuseppe, famiglia di Giovanni Pian di Camillo, stava scaricando da un vagone — alla nostra stazione — dei travi. A un tratto scivolò e una trave, piombatagli sopra, gli fracassò una gamba sopra il ginocchio.

Raccolto, venne d'urgenza portato al vostro ospedale. T mesi che gli devono amputare la gamba.

Ieri seguirono i funerali di una bambina figlia di Tubero Giovanni, morta in seguito a scottature riportate alla faccia.

Una caldaia d'acqua bollente le si era rovesciata sopra. La povera piccina aveva un anno e mezzo.

Oggi al nostro Consiglio comunale tiene seduta. Fra gli articoli posti all'ordine del giorno, evvi pure quello pel ponte sul Corno. Vi riferirò.

#### S. Giorgio di Nogaro

22 febbraio.

##### Forno Manioloale.

Anche da noi è stato istituito il forno municipale ed ha già incominciato a funzionare sotto la intelligente direzione del signor Chiaruttini Benedetto.

##### Partenza del cav. Hunck.

L'altro giorno è partito per la volta di Liegi l'ingegnere cav. Carlo Hunck direttore di questo zuccherificio.

Il cav. Hunck disimpegnò l'alta sua carica sempre con onestà e giustizia e per motivi di salute aveva in questi giorni rassegnato le dimissioni.

##### Auguri di miglior fortuna.

##### Società Operaia.

La nostra società operaia ha riconfermato la uscente presidenza e cioè a Presidente il sig. Lorenzo Cristofoli e ad assessori i sigg. Maran Valentino e Viviani Antonio.

#### Forgaria

22 febbraio.

##### Nozze d'oro.

Oggi con una funzione religiosa ben riuscita celebrarono qui il cinquantesimo anno di matrimonio Perigutti Pietro e Ism Maria. La messa cantata dalla schola cantorum locale, la interminabile fila di parenti ed amici rese la cara festocciola semplice, ma bella ed allegra tanto.

Vada ai fortunati sposi cristiani l'augurio di molti anni ancora allietati dall'affetto sincero dei figli e di numerosi nepoti.

### Sacile

22 febbraio.

#### Cassa Rurale di Polcenigo — Inaugurazione e benedizione della bandiera sociale.

Il 20 corr. in Polcenigo ebbe luogo la solenne benedizione della bandiera di questa Cassa Rurale che celebrava il XX anno di sua fondazione. Vi fu una simpatica festa, fuonissima in tutti i suoi particolari a merito della Presidenza d'Amministrazione e di Sindacato e del sig. Ragioniere. Alle ore 10 i soci preceduti dalla nuova bandiera e da fanfara suonante l'Inno reale, dalle scuole comunali si recarono alla Chiesa maggiore ove, attesi dal Rev.mo Arciprete del luogo e preso posto, fu fatta la solenne benedizione dal Rev.mo sig. Parroco di S. Giovanni di Polcenigo assistente eccl. della Società, essendo padrini il sig. dott. G. B. Puppin Presidente ed il sig. Zia G. capo sindaco.

Dopo il Vangelo della Messa solenne il Rev.mo Arciprete di Sacile tenne un discorso di circostanza, e finita la Messa colle stesso ordine, tutti si recarono al banchetto sociale di 160 coperti nel quale regnò la più schietta e cordiale allegria. Non vi mancarono i brindisi alle Autorità eccl. e civili, non gli allegri intermezzi della fanfara coll'Inno reale e marce; ma ciò che più interessò la lieta compagnia fu la relazione del zelante Ragioniere sig. Camillo Curioni, che esposta steticamente l'origine ed i progressi della Cassa, preludò ad uno splendido avvenire col premio ottenuto all'esposizione di Udine del 1903. Alle ore 16 la lieta compagnia, al suono dell'Inno reale, s'accomiatava riportando nel cuore il più grato ricordo della simpatica festa.

Un socio.

#### Tramonti di Sotto

22 febbraio.

##### Freddo — Caso trisistico.

A ricordo d'uomo mai in Tramonti tanto freddo e ghiacciate le strade come quest'inverno. Oggi di nuovo nevica e si teme dai soliti buontemponi disturbato il carnevale.

Un tristissimo caso funestava ieri questa candida vallata. Carlo Giovanni Corrado fu Angelo d'anni 47 cecato da due mesi reduce dalla bella valle di Ron (Tirolo) ove abitualmente dimorava da qualche tempo aveva dato segni di alienazione mentale. Ieri di soppiatto allontanatosi dal paese si recava sulla amenata spianata che guarda il Meduna e lasciati ben composti i suoi zoccoli come chi va a dormire si lanciava da un'altezza di otto o dieci metri nel sottostante precipizio di ghiaie e sassi a picco prodotto dalle corrosioni del torrente Chiarchia. La sera circa le sette la famiglia impensierita desolatamente dell'assenza e presentando il disastro lo faceva ricercare d'ogni parte e toccò al fratello di scoprire il deformato cadavere. Una gran folla si radunò sul luogo e colle grida e coi pianti e colle preghiere diede al chiaro della luna, un ben triste e pietoso spettacolo. Il povero defunto era laboriosissimo e assai stimato per la sua esemplare onestà.

#### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 febbraio 1905

##### Cartelle.

Fondiaria Banca It. 4 0/0	L. 508 75
» » » 4 1/2 0/0	—
» Cassa r. Milano 4 0/0	514 75
» » » 5 0/0	516 50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	511.—
» » » 4 1/2 0/0	522.—

Francia (oro)	L. 99.95
Londra (sterline)	25.21
Germania (marchi)	123.—
Austria (corone)	104.87
Pietroburgo (rubli)	265.34
Rumania (lei)	98.60
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lira turca)	92.72

ascoltarla colle proprie orecchie.

— Perché non l'hai detto prima? — Sì è perché questo mezzo è il più pericoloso per tutti. Finché potessi serbare un posto per gli amici del mio padrone, indietreggierei dinanzi al mio supremo espediente. Voi stesso forse non l'approverete, e, nondimeno, ne dipende l'unica nostra speranza di salvezza.

— Ma parla, parla, Sebastiano!

— Il signor di Marolles s'immagina che le sole distrazioni di suo nipote consistano in alcune partite di caccia nelle sue foreste, e in pranzi offerti di tratto in tratto ad antichi amici. La cosa è ben diversa. Massimo di Luzarches prese a Parigi delle abitudini da gran signore, le quali nulla varrà a fargli mutare. Il castello di Marolles è vasto e dall'ala in cui dimora il mio padrone è impossibile intendere ciò che si fa nell'altra opposta. Eccetto me tutti a domestici del castello sono compiaciuti di Massimo, il futuro erede. Tra un vecchio circonvento e prigioniero ed un uomo simile a Massimo di Luzarches la scelta è facile. Questi nulla ha da temere dai suoi servi. Quanto a me, egli immagina che ignori di quali orgie è teatro l'ala destra del castello. Da Grenoble, dai castelli vicini scorgono giovinotti cresciuti come Massimo alla scuola della depravazione. Si vultano le cantine alla « salute » di colui che agnizza poco lontano.

(Continua)

### APPENDICE

## Eredità funesta

II.

Le notti del Castello di Marolles.

Il dottor Sameran, abbastanza ricco per far a meno di clientela, aveva nel villaggio che abitava la reputazione di un originale.

Aderato dai poveri, che curava per nulla, temuto dagli sciocchi e più ancora dai cattivi, più volte gli era accaduto di rappresentare la parte di vendicatore di torti e di rendere una specie di giustizia distributiva. Dottissimo, amante della scienza per se stessa, fedele alla sventura, governava all'amichevole il villaggio di Marolles, distribuendo consigli, fornendo rimedi, consolando gli uni, rimproverando gli altri.

Sindaco del suo comune, sarebbe divenuto membro del Consiglio generale se ne avesse avuto il capriccio, ma nelle funzioni pubbliche egli non apprezzava che il lato veramente utile, e poco si curava delle questioni di amor proprio o di vanità.

La sua amicizia per il conte di Marolles era profonda, benchè ne soffriva. L'ostinazione del vecchio nel tener lontano da sé il solo parente che gli por-

tava sincero affetto, feriva il cuore del medico. Lungo tempo sperò di trionfare del rancore di Erico, ma appena guadagnava qualche cosa da questo lato, Massimo di Luzarches trovava il mezzo di annientare le speranze concepite. La lotta s'inaspriva a misura che lo afflavo l'irsi del malato faceva progressi, e il dottore Sameran vedeva avvicinarsi con terrore il momento in cui l'intelligenza del vecchio sarebbe tanto debole da rendergli impossibile di rintracciare la via della giustizia. — Sameran si lasciava allora trasportar dalla collera, scriveva a Gastone per consigliargli di ingaggiare una lotta a tutta cilranza col signor Luzarches, e di difendere fino all'estremo il pane di sua moglie e di sua figlia.

Ma Gastone rispondeva con sgarbo riserbo che attendeva, senza sffettarla, l'ora della giustizia, e che, piuttosto di turbare gli ultimi giorni d'uno zio teneramente amato, si rassegnerebbe a vedere toccare ad altri una considerevole sostanza.

Tutto ciò pareva al degno Sameram più cavalleresco che pratico, e l'obbligava a perseverare in una linea di condotta che talvolta gli riusciva stranamente gravosa.

L'ostinato acciecamiento di Erico di Marolles ceca il carattere ed il cuore di Massimo, esasperava il degno uomo.

El non capiva che l'ipocrisia del signor di Luzarches dovesse avere vittoria sulla

### Cooperativa Catt. di Consumo di Raccollana.

Per dimostrare come una istituzione economica e morale proceda, nulla v'ha di meglio che il bilancio. Perciò della nostra Cooperativa Cattolica di Consumo pubblichiamo il seguente bilancio riassuntivo generale al 31 dicembre 1904.

ATTIVO.	
Azioni interamente versate	429 L. 4290.—
Tasse ammissioni	» 162.—
Fondo riserva esercizio preced.	» 43 71
Utile in L. 577 94 distribuite come segue:	
20% al Fondo riser.	L. 115.—
5% ai soci ammalati e poveri	» 23.—
4% a disposizione del Consiglio	» 17 50
Interesse azioni	» 152 14
Ai soci consumatori	» 270 30
	L. 5073 65

### PASSIVO.

Generi esistenti in magazzino come da inventario		L. 4341 75
Cassa esistente	»	28 40
Spese impianto	»	276 10
Spese d'amministrazione	»	399 40
Deposito generi	»	28.—
		L. 5073 65

Raccollana 1° gennaio 1905.  
 Il Presidente  
 Danclotto G. E.  
 I Sindaci: Della Mea Nicolò, Marcon Pier Luigi, Marcon Ferdinando.  
 Il Segretario  
 D. G. Solari.  
 Reg. N. 21 feb. 1905, Reg. Mod. A. N. 579 e N. 30, Reg. Mod. D.  
 Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

### CRONACA CITTADINA

#### DIARIO SACRO

Sabato 25 — s. Felice pr.  
Fiere e mercati della provincia Cividale, Pordenone.

### I funerali civili del cav. prof. Piero Bonini.

Stamane alle ore 10 ebbero luogo i funerali del cav. prof. Piero Bonini, morto l'altro giorno dopo lunghe sofferenze. I funerali seguirono in forma puramente civile, secondo il desiderio espresso dal defunto.

Alle ore 10 in punto davanti alla casa abitata dal trapassato si formò il corteo così composto: Pompieri, Scuole elementari urbane maschili e femminili, Scuola e famiglia, Istituto Tecnico, Istituto Gabelli, corona dell'Unione democratica, Banda cittadina, croce — che secondo il desiderio del defunto non era di chiesa — Reduci, carro funebre; quindi un lungo stuolo di amici, professori, colleghi, discepoli e varie notabilità cittadine.

Il corteo, per via Paolo Canciani e Piazza XX settembre, via Grazzano, giunse in piazza Garibaldi, ove sostò davanti al palazzo dell'Istituto Tecnico. La bara venne tolta dal carro e trasportata sotto l'atrio su di un apposito palco.

Quivi parlarono davanti alla salma il sindaco Picelle a nome della cittadinanza il prof. D'Este ricordò la figura di Piero Bonini letterato e patriota, un prof. delle scuole secondarie che pose l'estremo vale a nome della federazione degli insegnanti inferiori, l'avv. Schiavi, che pose il saluto a nome della Dante Alighieri, dottor Magaldi, il saluto del Prefetto, uno studente parlò a nome dei colleghi ricordando la bontà e l'amore del loro professore, l'avv. Girardini per l'«Unione democratica», l'avv. Billa, come amico dell'estinto ricordando vari episodi della sua vita, dott. Bortolotti, ringraziò a nome della famiglia, il prof. Misani quale esecutore testamentario ringraziò gli oratori e gli intervenuti a rendere l'ultimo omaggio all'estinto, infine Savio Silvio portò il saluto a nome della Camera di Lavoro; poscia la salma venne rimessa sul carro, ed il funebre convoglio prese la via del Camposanto, ove la salma verrà cremata, giusta le disposizioni del defunto.

### Commissione pellagologica.

Ieri presso la Deputazione Provinciale si riunì la Commissione pellagologica costituita dal Ministero degli Interni allo scopo di coadiuvare le autorità locali nella prevenzione e cura della pellagra. Furono confermati presidente l'avv. cav. Perissutti e segretario l'ing. Cantarutti, e fu deciso di presentare alcune proposte concrete inerenti alla cura pellagologica, al Consiglio provinciale sanitario.

### Cattedra ambulante prov. d'agricoltura.

Domenica 26 febbraio alle ore 1 pom. il veterinario Umberto Selan terrà una conferenza zootecnica nei locali della Scuola comunale di Lalpacco sui mezzi che favoriscono il miglioramento del bestiame.

### Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici: In morte del prof. Piero Bonini: il sig. Pagnutti Giovanni offre lire 2.

### Emigrazione.

Un lettore ci scrive: Ancora l'anno passato io ebbi a scrivere su questo argomento riguardo agli emigranti che si recano al Canada. Quella regione non è adatta per noi, abituati in una zona temperata, e mal potremo resistere alle fatiche ed ai disagi in un clima così diverso dal nostro.

Io consiglio i nostri emigranti, — e lo posso fare con cognizione di causa, essendo stato due anni al Panama, — a recarsi nella Repubblica Argentina; ove il clima è pressappoco uguale al nostro, e la lingua facile ad apprendere. Con stima  
Zilli Ariando Pietro.

### Arresto.

Ieri venne arrestato il ragazzo Luigi Stefanutti perchè tentò di rubare al negoziante Gurisato due saliccie. Il ladroncello venne passato alle carceri.

### Fronde e fiori

#### Va bene!

«Uno della Platea» nel Friuli di sabato scriveva:

«Interessante notizia da Padova: «Dopo esplicite dichiarazioni di alcuni soci del Circolo Cattolico Universitario, i quali manifestarono la decisione di resistere alla Autorità vescovile contro il disposto dello Statuto, Sua Eminenza il Cardinale Vescovo scrisse al Presidente sciogliendo il Circolo.

Questo di fatto si svolse ieri sera dopo la lettura del documento vescovile.

Ecco fatto. Soppresso il Circolo, soppresse le opinioni e le coscienze.

Come titolo a questo stollonico di cronaca leggevasi: «Liberi di pensarla... come piace ai superiori.»

#### Una domanda.

In seguito a questa sua nota, potrebbe l'«uno della platea» del Friuli commentarmi quest'altra interessante notizia, che trovo nella Provincia di Padova? Eccola: *Canneto sull'Oglio. - Dott. Gennaro.* - Allo scopo di togliere la penosa impressione che può fare sull'animo dei miei amici personali e politici il fatto della mia espulsione dal Circolo socialista di Canneto, dichiaro, salvo a dare più ampie spiegazioni in seguito, che io fui espulso unicamente per non avere, nelle recenti elezioni amministrative, votato per un candidato che io ho ritenuto, con altri miei amici, non adatto a coprire la carica di consigliere comunale e questo per alcune sue gravi incerezze, per le quali lo stesso candidato in parola, ebbe — da parte del Consiglio direttivo del medesimo Circolo — un voto di biasimo.

#### Aspetto il commento.

#### Va bene!

La Commissione esecutiva della Camera di Lavoro di Udine ha votato un ordine del giorno truculento contro la Giunta Prov. Amm. perchè questa le ha falciato il foraggio somministrato dal Comune. Va bene! Ma ora, anche qui una domanda. Potrebbe la stessa Commissione della Camera di Lavoro formularmi un ordine del giorno relativo a questo fatto che racconto? Eccolo: Il Consiglio provinciale di Mantova, nel quale imperano i socialisti, ha sospeso lo stanziamento per la Cattedra ambulante di agricoltura perchè utile solo al blocco borghese! Aspetto l'ordine del giorno. Da una parte abbiamo i borghesi che negano sussidi a ciò che giova ai socialisti; dall'altra parte abbiamo i socialisti che negano sussidi a ciò che giova ai borghesi... Già; intendendo che i socialisti non pagano niente dall'agricoltura!

#### La sentenza.

Il processo Murri è cominciato... Ulde-rico Tegan ne indovina già l'esito in questo sonetto, che riportò: In nome di eccellenza, la Corte, Vista e applicata la giurisprudenza, Pronuncia qui, solennemente e forte, La sublime, dottissima sentenza: A Naldi, a Secchi, a Linda, la consorte Vedova mesta piena d'indulgenza, E alla Bonetti schiudansi le porte; Assolti son per limpida innocenza. A Tullio un mese: simulo il reato; Ma gli si accorda, per la perspicacia, La legge del perdono: è incensurato. Al Bonmartini poi, ch'ebbe l'audacia Di far la parte dell'assassinato, Trent'anni di galera in contumacia!

#### La massima.

Il poco mangiare e il poco parlare non face mai male.

#### Per finire.

— Cameriere, questo caffè è acqua.  
— Mi meraviglio, signore. Il caffè qui è rinomato per la sua bontà....  
— Già una bontà che va fino... alla debolezza!

L'uomo della montagna.

### Ultimi telegrammi

#### Lo zar contrario allo Zemski Sobor

Londra, 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo nel quale si riferisce che lo zar si recò ieri a Czarskoe Selo a sottoporre allo czar il rapporto del comitato dei ministri. Lo zar firmò alcune proposte ma si oppose a quella tendente alla convocazione del «Zemski Sobor».

Tuttavia il Governo accorderà a breve scadenza la libertà personale, di stampa e di coscienza. Corre voce che il ministro de Witte si sia dimesso.

#### Lo cesarevich aggravato.

Berlino, 23. — Secondo il Lokal Anzeiger lo stato del cesarevich si è aggravato.

Il dott. Korovina, specialista per le malattie dei bambini, è stato chiamato a Czarskoe Selo.

#### Massimo Gorki scarcerato.

Berlino, 23. — Il Lokalanzeiger ha da Pietroburgo che Gorki fu rilasciato a piede libero verso una cauzione di 10.000 rubli. Gorki non può però abbandonare Pietroburgo, giacchè prossimamente incomincerà il processo a suo carico.

#### Un corpo d'esercito tedesco nella Polonia russa.

Leopoli, 23. — La Gascia Narodowa reca da Berlino da fonte che dichiara attendibile: Nel caso di più gravi disordini nella Polonia russa, a disgrado di tutte le smentite, un corpo d'esercito tedesco, tenuto pronto nella Slesia superiore e composto di sette brigate, entrerebbe nella Polonia russa.

#### La polizia di Pietroburgo minaccia lo sciopero.

Parigi, 23. — L'edizione parigina del New-York Herald reca che la guardia di polizia di Pietroburgo minacciano di mettersi in sciopero.

#### CURIOSO INCONTRO

L'assassino e la vedova dell'assassinato.

Parigi, 23. Il *Matin* reca da Pietroburgo: L'uccisore del granduca Sergio, ottenne che fosse esaudita la sua preghiera di avere nella sua cella una vietta della granduchessa vedova Elisabetta.

Quando la granduchessa entrò nella cella il prigioniero le si prostrò dinanzi chiedendole perdono; la granduchessa dichiarò che perdonava e chiese singhiozzando: Ma perchè avete commesso un così atroce delitto?

Il prigioniero rispose: A tale domanda non posso rispondere, ma dite a coloro che furono complici di Vostro marito nei suoi deplorabili errori che essi pure sono giudicati e condannati e che la condanna giungerà come giunta per il granduca.

#### La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina

Rabarbaro tonico, digestivo, riconsituente. Azzan Augusto gerente d. responsabile.

### Officine Velliscie UDINE

PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafumini gas acetilene

Apriporte elettrico brevettato (funziona con sole 2 pile)

#### PAGAMENTI RATEALI

FERRO-CHINA BICLERI

L'uso di questo dolce la Salafina liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «il più benefico e efficace» «me nella cura dell'anemia e debolezza «di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore tra le acque P. BICLERI & C. - MILANO.

### Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.



### Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

UDINE - Via dei Teatri N. 1 - UDINE

### Campionario di Articoli Brevettati

DELLA

### Antica ditta GODIN di Francia

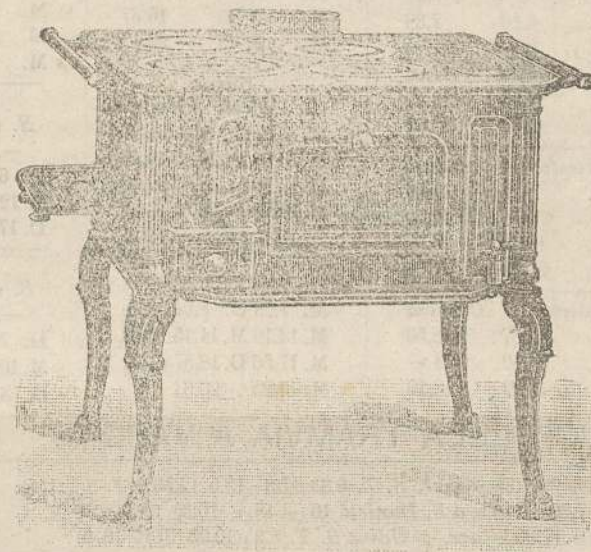
#### Cucine economiche

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIAIE PORTA TILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPA-



RECCHI inodori, SEDILI alla turca a diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI UDINE e Stazione per la Carnia.

### MAGAZZINI MANIFATTURE

### Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

### G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

### DECORAZIONI PER

Casa, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**  
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in legno, carton romano, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e quella che rappresenta S. Bona è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TISSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta l'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. » SAC. GIORGIO BEGLIORIO  
 Parroco di Gaverda di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e lo chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissiro lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè e notte con finitezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

co

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.20 8.38		D. 4.45 7.48		A. 9.25 10.05		O. 8.22 9.03	
A. 8.20 12.07		O. 5.05 10.07		O. 14.31 15.16		O. 18.10 18.55	
D. 11.55 14.16		O. 10.45 15.17		O. 18.37 19.20		O. 20.15 20.58	
O. 13.15 17.45		D. 14.10 17.10		Udine Cividale		Cividale Udine	
M. 17.30 22.28		O. 18.37 22.26		M. 9.5 9.32		M. 6.35 7.02	
D. 20.23 23.06		M. 22.80 4.20		M. 11.40 12.07		M. 9.45 10.10	
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 19.05 16.57		M. 12.35 13.06	
O. 6.17 9.10		O. 4.50 7.38		M. 21.45 22.12		M. 17.15 17.46	
D. 7.58 9.56		D. 9.28 11.10		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35 13.39		O. 14.89 17.06		S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
D. 17.12 19.10		O. 16.55 19.40		M. 7.10 D. 8.10		M. 8.10 8.58	
O. 17.35 20.45		D. 18.89 20.05		M. 13.06 D. 14.45		D. 6.12 M. 9.10	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57		M. 12.30 M. 14.50	
O. 5.25 8.25		A. 8.25 11.06		M. 19.25 D. 20.84		D. 17.30 M. 20.53	
D. 8.10 11.28		M. 9.10 12.50		Udine Venezia		S. Giorgio Udine	
M. 15.42 19.46		D. 16.40 20.10		M. 7.59 D. 8.04		O. 8.10 8.58	
O. 17.25 20.28		D. 21.25 7.32		M. 13.16 M. 14.15		D. 7.10 M. 9.10	
Casarsa Spilimbergo		Spilimbergo Casarsa		M. 17.56 D. 18.57		M. 10.25 M. 14.50	
O. 9.15 10.03		O. 8.07 8.53		M. 19.25 D. 20.34		D. 18.50 M. 20.53	
M. 14.55 15.37		M. 18.10 14.10					
O. 18.40 19.30		O. 17.23 18.10					

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 12.20 14.50 17.35 - arr. S. T. 8.30 11.35 15.5 17.50  
 Dalla S. T. 8.30 11.35 15.5 17.50 - arr. a S. Daniele 10 - 13 - 16.35 19.30  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 15.15 - Arr. S. F. 9. - 15.30

**CHININA MIGONE**



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre così simili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrochiani ne dovessero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.  
 Prof. Cav. PIETRO FARIANI  
 Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.  
 Dottor FERRISANO di Muzio, Frosinone (Campobasso).

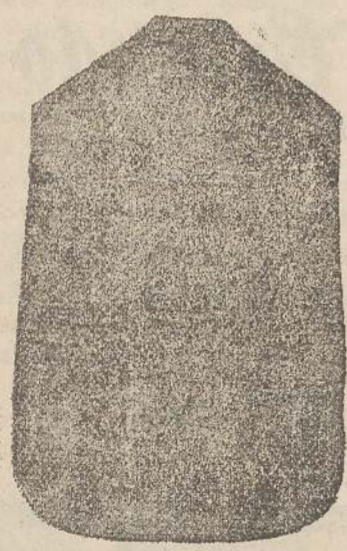
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.  
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilett e di Chiccanoria per Farmacisti, Droghieri, Ghincigliori, Profumieri, Parrucchieri, Sazari.  
 DEPOSITO

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri - Fondata nel 1882 - Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



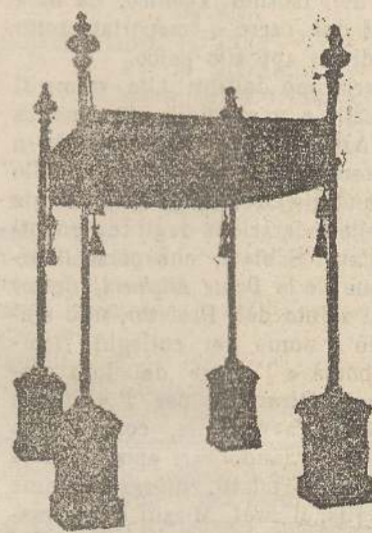
Pianeta Dam. seta L. 24  
 Tonicelle > 48  
 Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chiccaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

